

Il Covid rialza la testa, 130 contagi in un mese

VITERBO

■ Centotrenta nuovi contagi in un mese, quello compreso tra il 24 luglio e il 24 agosto. Anche nella Tuscia il Covid sembra rialzare la testa, in linea con l'andamento regionale (il Lazio è una delle cinque regioni dove si contano

più casi giornalieri), e con quello nazionale (+96 per cento nell'ultima settimana). Siamo lontani dai numeri del periodo di esplosione della pandemia, quando i contagi giornalieri nella nostra provincia superavano i 200, ce n'è tuttavia abbastanza per alimentare qualche timore: vuoi perché tra due settimane

ricominceranno le scuole, vuoi perché la nuova variante BA.2.86, detta "pirola", presenta un alto numero di mutazioni.

→ a pagina 5 **Conti**



Tamponi Torna a salire il numero dei contagi da Covid

Timori circa le mutazioni della nuova variante in vista della riapertura delle scuole tra due settimane

Il Covid rialza la testa nella Tuscia In un mese 130 nuovi contagiati

di **Massimiliano Conti**

VITERBO

■ Centotrenta nuovi contagi in un mese, quello compreso tra il 24 lu-

glio e il 24 agosto. Anche nella provincia di Viterbo il Covid sembra rialzare la testa, in linea con l'andamento regionale (il Lazio è una delle cin-

que regioni dove si contano più casi giornalieri, e con quello nazionale (+96 per cento nell'ultima settimana). Siamo lontani dai nume-



Peso:1-23%,5-39%

ri del periodo di esplosione della pandemia, quando i contagi giornalieri nella nostra provincia superavano addirittura i duecento, si contavano i morti e la terapia intensiva di Belcolle scoppiava. Ce n'è tuttavia abbastanza per alimentare qualche timore: vuoi perché tra due settimane ricominceranno le scuole, vuoi perché la nuova variante BA.2.86, detta "pirola", presenta un alto numero di mutazioni e, secondo gli esperti, sarebbe in grado di eludere la risposta immunitaria degli organismi. Tanto più che le vaccinazioni ormai languono da un pezzo.

Ma nella Tuscia c'è un dato - al di là dell'incremento dei contagi, comunque sotto controllo - che balza all'occhio, ovvero la bassissima percentuale di infettati dall'inizio della pandemia: appena il 34,5 per cento della popolazione viterbese è rimasta conta-

giata, almeno secondo le rilevazioni ufficiali. Viterbo è undicesima in Italia in questa speciale classifica dell'immunità al virus, che è alta soprattutto nelle regioni del Sud Italia e in particolare - per ovvie ragioni geografiche - in Sardegna.

Nel Lazio Viterbo è l'unica provincia con una percentuale di contagi sotto il 40 per cento: in numeri assoluti significa un totale di 107 mila casi su una popolazione totale di poco superiore ai 300 mila. La media regionale supera il 42% e in testa c'è Latina con il 45,649%, seguita da Rieti (45,519%), Roma (42,170%) e Frosinone (41,439%).

Il fenomeno meriterebbe un approfondimento: difficile attribuirne la causa al solo proverbiale isolamento della Tuscia, lontana dalle grandi vie di comunicazione. Non si spiegherebbe altrimenti il dato altissimo di Rieti, che pure non è l'ombelico del mondo, e quello

relativamente più basso della capitale d'Italia e del pianeta, se non altro a livello turistico.

Tanto più che il Covid, dal punto di vista dei ricoveri e dei decessi, ha colpito duramente anche Viterbo.

Di sicuro c'è che un basso numero di contagi vuol dire anche una bassa immunità di gregge: meno popolazione è rimasta infettata negli anni scorsi, più popolazione è esposta al virus, al netto delle vaccinazioni. I numeri ovviamente sono quelli ufficiali, che non tengono conto di tutte le persone contagiate a loro insaputa (i sintomi del Covid ormai sono quelli di una banalissima influenza, se non addirittura inesistenti) o che ricorrono al tampone fai-da-te comprato in farmacia (o nei supermercati) sfuggendo così alla

contabilità ufficiale. Ma tant'è.

Il Lazio, si diceva, è tra le regioni sorvegliate speciali: nella settimana compresa tra il 17 e il 23 agosto, ultima rilevata, la regione, secondo i dati della fondazione Gimbe, ha registrato una variazione percentuale positiva dei nuovi casi di contagio del 54,5 per cento, e negli ultimi 14 giorni (10-23 agosto) si rileva un'incidenza di 43 casi positivi ogni 100 mila abitanti.

Dato in linea con l'andamento della regione



Tamponi Accelerazione del contagio Covid nella Tuscia



Peso:1-23%,5-39%